



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

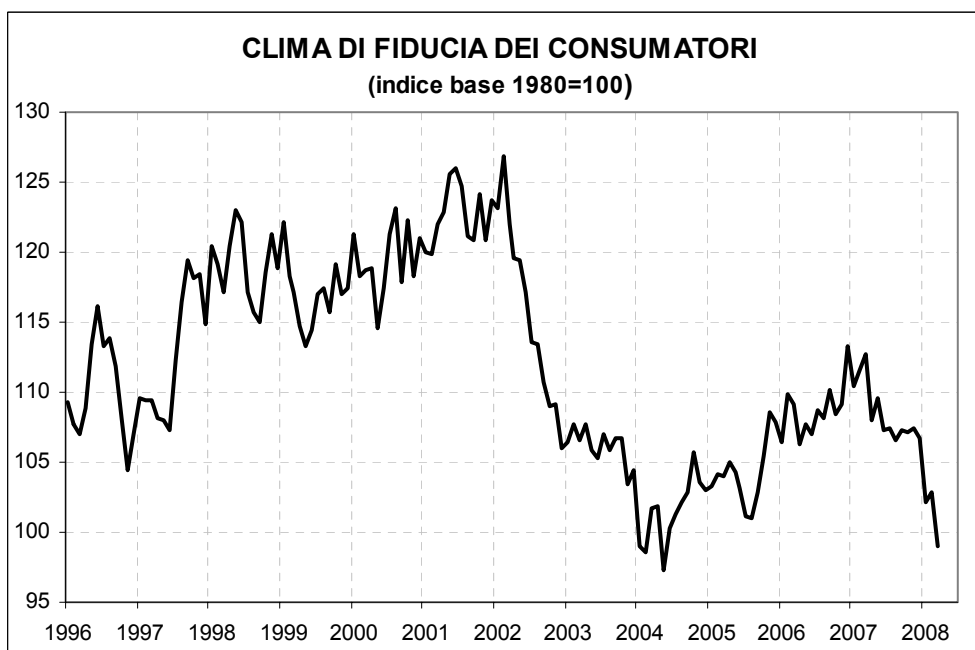
DATA/Date: 21 marzo 2008

TEL.: 06/444821

COMUNICATO STAMPA

CALA BRUSCAMENTE A MARZO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice scende a 99 da 102,8 di febbraio, attestandosi sui minimi degli ultimi 4 anni
- Le opinioni dei consumatori sono nettamente più pessimiste rispetto allo scorso mese: gli indicatori relativi alla situazione corrente e alle attese a breve termine calano rispettivamente da 107,8 a 104,3 e da 96,6 a 93,5; quelli riferiti alla sola situazione personale e a quella economica generale del paese scendono invece da 112,8 a 108,7 e da 82,3 a 78,2
- A peggiorare drasticamente sono in particolare i giudizi sulla situazione economica corrente e le attese sulle possibilità di risparmio nei prossimi 12 mesi; cala fortemente anche la convenienza all'acquisto di beni durevoli
- La quota di consumatori che giudica i prezzi "molto" aumentati negli ultimi 12 mesi si porta sui massimi degli ultimi 4 anni; aumentano anche quanti ritengono che i prezzi continueranno ad aumentare al ritmo attuale nei prossimi 12 mesi, a scapito di quanti invece ritengono che rimarranno stabili sui livelli attuali
- La fiducia peggiora in tutte le ripartizioni territoriali; il calo è tuttavia particolarmente marcato nel Nord e nel Centro e risulta invece leggermente meno forte nelle regioni del Mezzogiorno



I dati relativi al mese di aprile saranno diffusi il 23 aprile

Le prossime uscite in calendario sono:

26 marzo: *Inchiesta mensile sulle imprese manifatturiere (mese di riferimento: marzo)*

27 marzo: *Inchiesta mensile sulle imprese di servizi (mese di riferimento: marzo), Inchiesta mensile sulle imprese del commercio al minuto (mese di riferimento: marzo) e Inchiesta mensile sulle imprese di costruzione (mese di riferimento: febbraio)*

8 aprile: *Confronti Internazionali delle inchieste sulle imprese e i consumatori (mese di riferimento: marzo)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

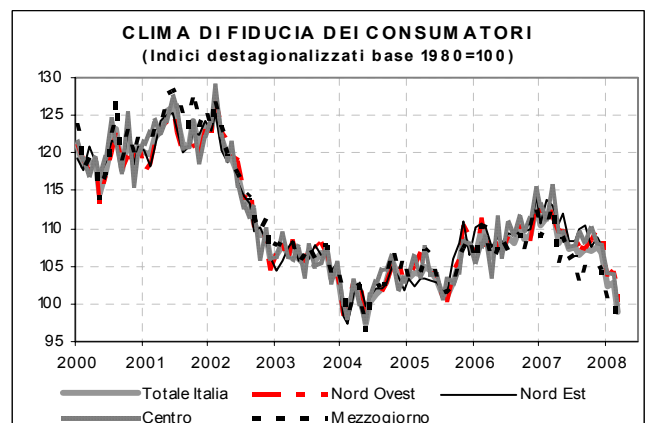
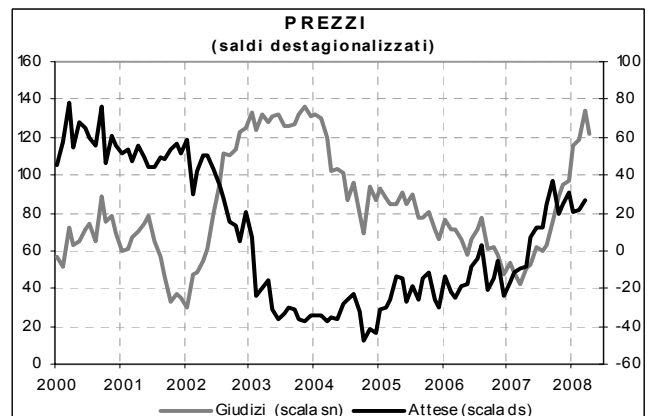
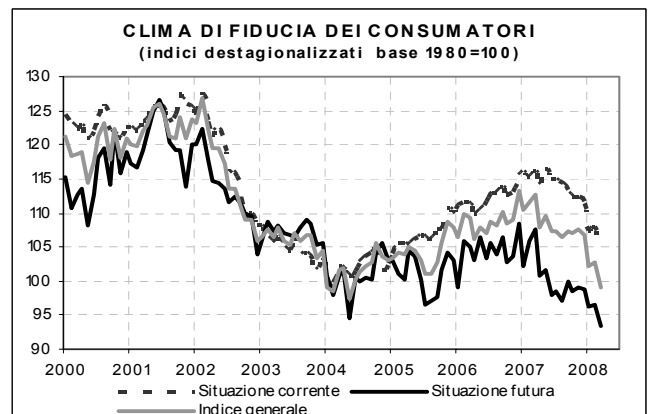
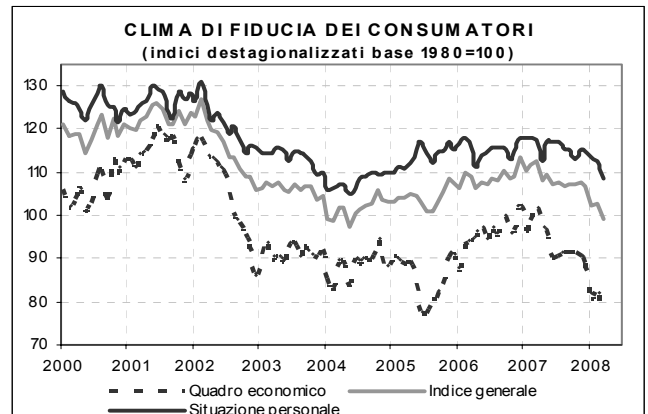
La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata tra il giorno 3 e il giorno 14 del mese la fiducia dei consumatori italiani cala a 99 da 102,8 dello scorso mese, attestandosi sui minimi dal maggio 2004. L'indicatore relativo alla situazione economica del paese scende da 82,3 a 78,2; quello sulla situazione personale degli intervistati cala da 112,8 a 108,7. L'indice che sintetizza le opinioni sul quadro corrente scende invece da 107,8 a 104,3 e quello relativo alle aspettative a breve termine cala da 96,6 a 93,5. Guardando alle singole domande del questionario ISAE, peggiorano particolarmente le valutazioni riguardanti il quadro economico corrente, le possibilità di risparmio e la convenienza all'acquisto di beni durevoli. La quota di quanti ritengono che i prezzi sono "molto aumentati" negli ultimi 12 mesi si porta sui massimi degli ultimi 4 anni; contestualmente, tornano a salire anche le attese di aumenti dei prezzi per i prossimi 12 mesi.

La fiducia peggiora in tutte le ripartizioni territoriali; il calo è tuttavia particolarmente marcato nel Centro-Nord, risultando leggermente meno forte nelle regioni del Mezzogiorno.

Quadro economico generale

Le valutazioni relative al quadro economico generale mostrano un forte deterioramento: i giudizi sulla situazione attuale dell'economia italiana peggiorano drasticamente, passando in termini di saldo da -118 a -132, sui minimi degli ultimi 14 anni (febbraio 1994); peggiorano anche le previsioni a breve termine (da -41 a -44) e quelle relative al mercato del lavoro (da 41 a 44 il saldo relativo alle attese sulla disoccupazione). Tornano anche ad aumentare fortemente i giudizi relativi agli andamenti dei prezzi negli ultimi 12 mesi, con il saldo che balza a 134 (da 119), massimo dal novembre 2003. Si consolidano infine le attese di aumenti consistenti anche per i prossimi 12 mesi (da 22 a 26 il relativo saldo).



Situazione personale

Peggiorano anche nettamente le indicazioni relative alla situazione personale degli intervistati: calano i saldi relativi alla situazione economica corrente (da -59 a -62) e attesa (da -16 a -18) della famiglia e si stabilizza su valori negativi quello relativo alla situazione del bilancio familiare (a -4 da -5). Scendono anche bruscamente le opportunità correnti (da -77 a -90) e le possibilità attese (da 137 a 128) di effettuare risparmi; i consumatori forniscono infine giudizi negativi circa la convenienza corrente e le possibilità future di acquistare beni durevoli (da -87 a -97 e da -13 a -10 i rispettivi saldi).

La fiducia dei consumatori su base territoriale

La fiducia peggiora in tutte le principali ripartizioni territoriali, anche se con intensità diversa: il calo è particolarmente marcato nel Centro-Nord e più contenuto nel Mezzogiorno.

Nord Ovest: l'indice cala da 104,4 a 100,2 soprattutto a causa del peggioramento di valutazioni sulla situazione economica generale e in generale delle previsioni a breve termine.

Nord Est: l'indice scende da 104 a 100,2 a fronte di un deciso peggioramento delle opinioni sulla situazione economica personale e di un calo delle aspettative a breve termine.

Centro: l'indice scende per il terzo mese consecutivo, passando da 103,8 a 100,1. Il peggioramento dell'indicatore è correlato ad un diffuso pessimismo delle valutazioni sul quadro economico generale, su quello personale e su quello corrente.

Mezzogiorno: dopo il lieve incremento registrato nel mese di febbraio l'indice torna a rallentare passando da 100,5 a 97,8; il deterioramento è particolarmente marcato per le opinioni sul quadro economico generale e su quello corrente, più contenuto per le valutazioni sul quadro personale e futuro.

